



Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO PER LA PROGRESSIVA ARMONIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DEI MINISTERI

Il giorno 26 giugno 2025, presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, a seguito di convocazione disposta dal Direttore della Direzione generale Comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) Dott.ssa Iside Cesarini, si sono incontrate:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta dal Direttore della Direzione generale Comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) Dott.ssa Iside Cesarini

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali Funzioni centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

Le Parti come sopra rappresentate:

CONSIDERATO che, con il D.P.C.M. 27 dicembre 2024, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 31 del 7 febbraio 2025, avente ad oggetto la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori dei Ministeri, è stato disposto l'incremento dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale;

CONSIDERATO che l'incremento complessivo dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigenziale di livello non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è stato determinato come di seguito indicato:

- a decorrere dal 1° gennaio 2023- Euro 43.285 (lordo amministrazione)
- a decorrere dal 1° gennaio 2024- Euro 77.803 (lordo amministrazione)

CONVENGONO

1 Con riferimento all'anno 2023, le risorse finalizzate alla progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori, di cui al D.P.C.M. citato in premessa, destinate all'incremento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di livello non generale, in servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, verranno ripartite secondo i

criteri di cui all'Accordo per la definizione dei criteri di ripartizione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2024.

2 Con riferimento all'anno 2024, le risorse finalizzate alla progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori, di cui al D.P.C.M. citato in premessa, destinate all'incremento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di livello non generale, in servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, verranno ripartite secondo i criteri previsti dall'Accordo sulla retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2024.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Iside Cesarini _____

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CGIL fp –

CISL fp

UIL pa

DIRSTAT - FIALP

UNADIS

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM

CIDA FUNZIONI CENTRALI

FEMEPA

